



**La Rocca di Minozzo**

Anno Scolastico 2013-2014

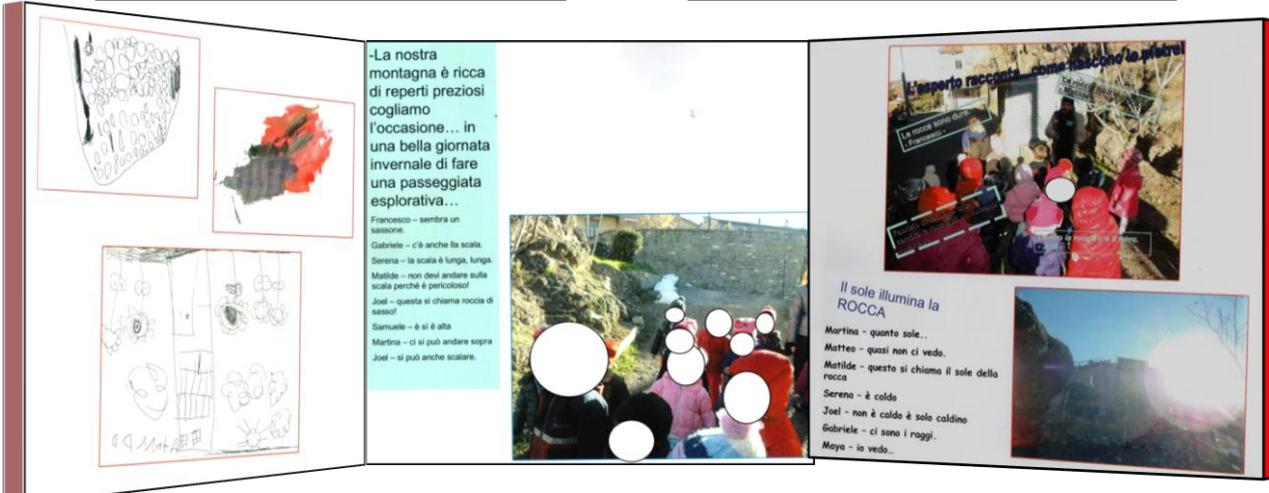
Sezione B



**PREMESSA**

Il progetto trova la sua motivazione di essere nella necessità di far conoscere e rispettare la ricchezza del patrimonio culturale locale: suscitando nei piccoli l'amore per l'ambiente e per la straordinaria ricchezza storico-culturale del nostro territorio, potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Solo se conosciamo la nostra storia possiamo riappropriarci della nostra identità. Una scuola di qualità, che sappia conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro: è un elemento indispensabile perché il bambino possa trovare una sua identità nell'ambiente in cui vive e opera, per questo motivo si è deciso di adottare una didattica mirata alla valorizzazione del patrimonio storico-ambientale del nostro angolo Appennino Reggiano. La scuola ha il compito di formare il futuro cittadino, un cittadino consapevole e responsabile, ciò è possibile solo se questo familiarizza con il luogo in cui vive, stimolando il suo coinvolgimento emotivo e facendo maturare in lui l'interesse per il

proprio contesto socio-ambientale. Proprio per questo motivo si ritiene questo progetto particolarmente importante nella formazione dei bambini stranieri, che possono vedere in esso un mezzo di integrazione. Il gioco della scoperta e la collaborazione con i compagni per realizzare un fine comune spingono il bambino a sondare territori inesplorati per godere del fascino dell'ignoto. L'insegnamento della Storia locale contribuirà a rendere consapevoli i bambini del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle istituzioni predisposte a studiarle e tutelarle; per questo motivo si intende programmare delle uscite didattiche nella rocca di Minozzo. Il progetto verrà realizzato anche con la collaborazione delle famiglie, in quanto si ritiene importante per tutti, grandi e piccoli, rispolverare la conoscenza della storia locale alla scoperta di tesori quasi dimenticati. Il progetto nasce anche dalla convinzione che il patrimonio locale è un bene che deve essere rispettato e conosciuto, perché solo ciò che si conosce si può amare e conservare.



**-La nostra montagna è ricca di reperti preziosi cogliamo l'occasione... in una bella giornata invernale di fare una passeggiata esplorativa...**

Francesco - sembra un sassone.  
Gabriele - c'è anche la scala.  
Serena - la scala è lunga, lunga.  
Matilde - non devi andare sulla scala perché è pericolosa!  
Joel - questa si chiama rocca di sassi!  
Samuele - è sì è alta  
Martina - ci si può andare sopra  
Joel - si può anche scattare.

**Il sole illumina la ROCCA**

Martina - quanto sole...  
Matteo - quasi non ci vedo.  
Matilde - questo si chiama il sole della rocca  
Sereno - è caldo  
Joel - non è caldo è solo caldo  
Gabriele - ci sono i raggi.  
Moya - lo vedo.

Che fatica arrivare fino in alto!

**UNA PALESTRA NATURALE**



E' stato bello siamo saliti su, su, dai gradini e poi sulla rocca - Matilde  
Io non avevo mica paura! - Matteo  
La rocca della rocca è scura, è grigia! No! Anzi è più scura è marrone - Joel

**siamo arrivati!!!**

C'erano delle lumachine - Gabriele  
Siamo saliti in alto in alto sai - Martina  
Ci siamo arrampicati che bello! - Miriam  
Abbiamo trovato anche delle lumache - Diego



**UN VIAGGIO NEL PASSATO...**

Dentro a questo buco che cosa c'è... Solo tanta polvere - Joel  
Forse una strega - Matteo  
Non ci sono qui le streghe, ci possono solo essere le regine - Gabriele  
Ci sono i muri vecchi, vecchi - Diego  
Tutti rotti - Serena  
Ci sono solo sassi tanti sassi - Matteo  
Forse ci abitano i cavalieri - Francesco  
Non c'è niente solo una lucertola - Matilde



*Le insegnanti della scuola per l'Infanzia sono state subito affascinate dal progetto "Rocca" e hanno accompagnato i bimbi sulla sommità per mostrare loro gli ambienti, le rocce, le piante, e raccogliere le loro impressioni.*



*I bimbi raccolgono rocce, e polvere delle rocce. A scuola, coloreranno le rocce, e imbottiglieranno la polvere.*

*Scopriranno così che la roccia può cambiare, si può levigare, si può scalfire.*

**La roccia può cambiare - asciutta e bagnata.**

Scoperte!!! Dalla raccolta della roccia  
 Esperimenti:  
 Diego - mettiamola nell'acqua.  
 Martina - no! Si scioglie.  
 Francesco - non si scioglie è dura, dura come un sasso.  
 Joel - ma è quasi un sasso è roccia.  
 Gabriele - mettiamola nell' acqua.  
 Matteo - è diventata più scurina.  
 Matilde - perché è bagnata.  
 Francesca - tanto bagnata.

**Le piante della rocca** — Serena — ci crescono piante con sopra delle foglie.. Ci sono i fiori che ancora non ci sono i petali.  
 Matilde — però sono colorati.\*  
 Diego — se li tocchi pungono.  
 Martina — io ho raccolto solo le foglioline.

**A SCUOLA OSSERVIAMO.**

*E ora analizziamo la vegetazione particolare che cresce sulla Rocca!*

.... E ora inventiamo una storia!!!!

I bimbi della scuola per l'infanzia inventano la storia della Rocca, della Regina Margherita e del principe Saturno, che viene poi messa in scena "a sorpresa" dai genitori degli alunni durante la festa di fine anno scolastico.



## TUTTO IL MONDO ALLA ROCCA

C'era una volta la regina Margherita che abitava sulla Rocca di Minozzo.

Era sempre stanca perché lavorava tanto. Andava spesso a passeggiare per vedere le mucche se mangiavano tutta l'erba, poi andava nel bosco a raccogliere i funghi, le fragole, le noci e le castagne buone.

Quando tornava nel suo castello sulla Rocca dava tutta questa roba ai camerieri e cuochi che la cuocevano:

con i funghi facevano il riso,  
con le fragole facevano una torta,  
con le castagne facevano la marmellata  
e con le noci un buon sugo.

Nel paese di Minozzo si organizzava ogni anno un grande evento: la "Festa delle bandiere".

La regina Margherita invitava almeno dieci principi, tante regine che venivano da lontano,

c'erano i cavalieri che portavano le bandiere e c'erano anche i cavalli.

Arriva pure la strega Sabrina che sorride e dice: -Che bella festa!-

Sul palco nella piazza del paese sette musicisti divertivano la gente con canti e

balli:

uno suonava la chitarra,

uno il violino,

uno il corno,

uno la fisarmonica,

uno il tamburo,

uno la tromba

e uno cantava.

Durante la festa la regina Margherita si innamora del principe Saturno e gli chiede di sposarla e lui risponde di sì.

Dopo aver mangiato, ballato e cantato vanno tutti a casa, solo il principe Saturno resta a Minozzo per preparare il matrimonio.

La cerimonia sarà celebrata alla Pieve e dopo, per desiderio della regina Margherita, sul monte Prampa si farà un grande pic-nic per tutti gli invitati.

Sul monte Prampa abita la fata Garfagnina che, felice per le nozze della regina, regala agli sposi un tappeto elastico per volare.

Dopo il matrimonio la regina Margherita e il principe Saturno partono con il tappeto per un lungo viaggio intorno al mondo.

Vedranno:

il deserto con i cammelli,

la giungla con le scimmie e i coccodrilli,

il Polo Nord con i trichechi e gli orsi polari. Poi in Africa conosceranno persone dalla pelle scura e in Cina quelle dagli occhi piccoli.

Visiteranno l'India dove ci sono le montagne dell'Himayala, le più alte del pianeta,

la Polonia dove, nella foresta Bialowieska, all'interno del Parco Nazionale, vivono 260 bisonti europei in libertà,

la Romania dove, in Bucovina, vengono decorate con tecniche particolari, delle splendide uova Pasquali uniche al mondo,

il Marocco, paese ospitale, con la tradizionale cerimonia del tè alla menta, servito in piccoli bicchierini decorati con motivi arabeschi, su vassoi di metallo con particolari teiere arabe.

Purtroppo nel loro viaggio attraverseranno paesi dove c'è la guerra o dove la gente ha bisogno di aiuto:

perché non ha niente per mangiare, vestirsi o giocare.

Quando, dopo tanto tempo, tornano a Minozzo hanno tante storie da raccontare.

Alla sera invitano gli abitanti del paese a salire sulla Rocca per sedersi intorno al fuoco e ascoltare le storie del mondo.

Poi chiamano gli abitanti dei paesi vicini, per fare arrivare le parole del mondo anche a:

Garfagno,  
Sologno,  
Carniana,  
Cerrè Sologno,  
Valbucciana,  
Sonareto,  
Primaore,  
e Villa Mnozzo.

Ma a Minozzo, oltre alla Rocca, c'è un altro luogo dove ci si poteva trovare per raccontare storie: il Monte Castellino.

La prossima "Festa delle bandiere" si terrà proprio su questo Monte, tra gli alberi magici del suo bosco, intorno alla croce antica e sarà ancora più bella perché ci saranno bandiere, musica e invitati da tutto il mondo.



Gli autori sono i bambini delle sezioni della scuola dell'infanzia di Minozzo:  
i Bruchi e le Coccinelle (Scarafaggi)  
Diego Antichi, Matteo Corsi, Sofia,  
Gourleen, Luka, Ginevra, Stefan, Nicolò,  
Matteo Parisoli, Harleen, Maya, Diego  
Biassoni e Andrea.  
Matteo Antichi, Matilde, Martina, Joel,  
Francesco, Miriam, Francesca, Diego  
Guidarini, Samuele, Rajbir, Serena,  
Gabriele e Maya.

